



già Federazione Intesa F.P.

**Coordinamento Nazionale  
Ministero della Giustizia**



2018 "Anno dell'identità"

Roma, 10/01/2018 Prot. 1-2018

**Al sig. Direttore Generale del Personale e della Formazione**  
**Dgpersonale.dog@giustizia.it**

**Oggetto:** Ufficio NEP di Cagliari - Procedure di riqualificazione ai sensi dell'art. 21 quater del decreto legge 27 giugno 2015, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015 n. 132 - Organizzazione del lavoro - Quesito relativo al riparto delle indennità di trasferta.

In data 21 dicembre 2017 codesta Direzione Generale con nota prot. IV-DOG/03-1/2017/CA indirizzata alla Presidenza della Corte d'Appello di Cagliari rispondeva ad un quesito del locale Ufficio NEP avente ad oggetto il riparto dell'indennità di trasferta a seguito della procedura di riqualificazione ai sensi dell'art. 21 quater del d.l. 27/6/2015 convertito dalla legge 132/2015.

In tale risposta si afferma che il Funzionario UNEP che espleta esclusivamente, o in via prevalente, l'attività notificatoria piuttosto che quella esecutoria abbia diritto a percepire, come indennità accessoria di posizione, non tanto il 50% dell'indennità di trasferta derivante dall'attività di esecuzione quanto quello derivante dall'attività di notificazione malgrado che in linea di principio la quota reddituale spettante sia quella dell'attività esecutoria.

A tale proposito la scrivente Organizzazione Sindacale ritiene di osservare quanto segue:

corre l'obbligo di premettere che l'Amministrazione, in materia di retribuzione non possa in modo unilaterale disporre degli emolumenti stipendiali dei lavoratori, che sono disciplinati da precise norme di legge e contrattuali.

Giova, a tal riguardo rammentare che, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 7 della legge 28 del 1999, dopo un ampio ed approfondito dibattito e confronto tra Amministrazione ed Organizzazioni Sindacali, fu emanata la circolare 2/99, basata sulla diversità di funzioni tra i lavoratori interessati: uguale metodologia si sarebbe dovuta adottare anche in questo caso.

L'attività prevalente del Funzionario UNEP, come evidenziato dal CCNLI 29/07/2010, è quella di esecuzione.

Solo qualora particolari esigenze dell'Ufficio lo richiedano, può esser richiesta l'attività di notificazione.

Ma questa, oltre che attività residuale, rappresenta, come possibilità, una forzatura rispetto al CCNL Ministeri che prevede che la medesima attività professionale non possa essere ripartita tra dipendenti di area diversa.

In ogni caso, al funzionario UNEP spetta il 50% della quota reddito del monte esecuzioni per l'appartenenza a quel profilo professionale.

**Segreteria Nazionale Coordinamento Giustizia**  
Ministero della Giustizia  
Stanza n.152, I piano, via Arenula 70- 00186 ROMA  
tel- 06-64761170 - 3477523465 -349.1429660  
[giustizia@confintesafp.it](mailto:giustizia@confintesafp.it)

**Segreteria Generale**  
Corso Vittorio Emanuele II n.326 -00186 Roma  
[info@confintesafp.it](mailto:info@confintesafp.it)



2018 "Anno dell'identità"

D'altronde, al personale che svolge solo attività interna all'ufficio (si pesi al dirigente od ai preposti nei grossi uffici), laddove non sopravviva l'interfungibilità tra personale di aree diverse, dovrebbe spettare solo la quota esecuzioni.

Ma, a seguito della procedura di riqualificazione sopra menzionata, il risultato finale sarà la ricomposizione della figura professionale dell'Ufficiale Giudiziario (storicamente intesa) in Area 3.

In una situazione con tale prospettiva, continuare a rimarcare situazioni di differenziazione che avrebbero avuto senso in epoche diverse, significa voler continuare a perseverare in una politica che alimenta divisioni e scontri e che ha caratterizzato gli ultimi due decenni di vita degli uffici UNEP.

E la risposta a quesito di cui si tratta sta già causando negli uffici un grande fermento, atteso che - in considerazione delle maggiori entrate derivanti dalle notificazioni - nessuno vuole essere addetto al servizio esecuzioni, a maggior ragione a quello interno.

Si vuole forse causare l'ingovernabilità degli UNEP?

Questa Organizzazione Sindacale ritiene che, sin da subito, almeno negli uffici dove la consistenza numerica di Ufficiali Giudiziari di area 2 sia effettivamente residuale ed i funzionari partecipino all'attività di notificazione, la quota reddituale dell'indennità di trasferta, sia quella relativa al servizio notificazioni che quella relativa al servizio esecuzioni, possa essere ripartita in parti uguali tra tutti i Funzionari UNEP appartenenti all'Ufficio, indipendentemente dal servizio effettivamente svolto da ognuno di loro.

Infatti, allorché l'ufficio sarà composto esclusivamente da Funzionari, nulla vieterà, perseguendo il primario interesse del buon funzionamento dello stesso, di adibire alcuni al servizio notificazione ed altri al servizio esecuzione, considerando egualmente prezioso l'apporto lavorativo di ogni singola unità.

Si chiede, in ogni caso, l'apertura immediata di un confronto con le OO.SS.

Cordiali saluti

Il Coordinatore Nazionale  
(Claudia Ratti)

*Claudia Ratti*

Il Referente Nazionale per l'UNEP  
Francesco Floccari

*Francesco Floccari*